

# REGIONE PUGLIA

Incontro istituzionale e tecnico, in data 9 maggio 2006, relativo alle problematiche concernenti l'intervento di prelievo di sabbia in loc. Punta Penne a largo del comune di Brindisi finalizzato alla realizzazione del progetto di ripascimento del litorale di S.Cataldo di Lecce.

All'incontro, svoltosi presso la sede della Presidenza della Regione Puglia sono intervenuti:

- per la Regione Puglia gli Assessori Introna, Minervini e Losappio, accompagnati dai funzionari Limongelli e Russo per l'Assessorato all'Ecologia, Muciaccia e Vitofrancesco per l'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, competente in materia di demanio Marittimo, e Fratino dell'Autorità di bacino;
- per la Provincia di Lecce, il Presidente Pellegrino;
- per la provincia di Brindisi, il Presidente Errico, accompagnato dai funzionari Zito ed Epifani;

All'incontro è altresì presente il prof. Marano, consulente tecnico della Città di Lecce che ha curato gli studi per le attività di prelievo della sabbia.

Il Presidente della Provincia di Brindisi, Errico, rappresenta la assoluta e totale contrarietà alla realizzazione dell'intervento di prelievo della sabbia dalla loc. Punta Penne, sulla scorta di valutazioni tecniche che si riserva di fornire entro tempi strettissimi.

Alla luce di tale pregiudiziale, dopo ampia discussione, gli Assessori presenti convengono sulla opportunità di sospendere la validità dell'autorizzazione amministrativa già predisposta dal Settore Demanio e Patrimonio, nelle more dell'acquisizione e relativa valutazione delle motivazioni tecniche addotte dalla Provincia di Brindisi. Contestualmente gli stessi Assessori propongono di avviare, da parte del Comune di Lecce, una verifica sulla eventuale possibilità di utilizzazione di più siti di prelievo di sabbia, fra i quali vengono già indicati i litorali del Comune di S.Pietro Vernotico e l'avanporto del porto di Brindisi.

A questo punto vengono invitati a partecipare all'incontro il Vice Sindaco del Comune di Lecce, Perrone, accompagnato dall'ing. Solombrino e dall'Arch. Branca, ai quali vengono comunicate le decisioni assunte.

I rappresentanti del Comune di Lecce, nel richiamare la legittimità del procedimento amministrativo attivato, ora interrotto per eccezioni di carattere tecnico ad oggi non formalmente disponibili, prendono atto delle decisioni e segnalano che le soluzioni alternative proposte richiedono tempi e modalità di esecuzione comunque non compatibili con le attuali previsioni progettuali ed economiche, con ripercussioni sulla prossima stagione balneare del litorale leccese. Conclusivamente auspicano che tale interruzione del procedimento amministrativo sia risolto in tempi rapidi e, in mancanza, si riservano ogni azione a tutela dell'interesse comunale.

Per le verifiche di ordine tecnico viene istituito un tavolo tecnico congiunto tra Comune di Lecce e Regione (Demanio Marittimo, Ecologia e Autorità di Bacino).

Bari 9 maggio 2006

